

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LV. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Venerdì 24 Luglio 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per la quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Pretura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum in aumento delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie								
					Ette	Are	Cent.	Part.					Tau.
1	35	Rodigo	Benef. dei Santi sette fratelli in Mantova	Casa Civile con fondo aratorio, vitato e moronato detto Sette Frati; in mappa ai NN. 832, 842, 844, 845, 846 1 2, 848, 862, 863, 870, 880, 880 1/2, 885, 886, 887, 888, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 1012, 1023, 1024, 1025, coll'estimo di Scudi 8925 - - -	107	59	19	643	20	105856 85	10585 69	500	200
2	165 a 168	Id.	Fabbricceria di Rodigo	Quattro pezzi di terra arativi, vitati denominati; il 1. <sup>o</sup> Reggiolo in mappa al N. 584, il 2. <sup>o</sup> Pradella in mappa al N. 1142, il 3. <sup>o</sup> Fenile in mappa al N. 296, il 4. <sup>o</sup> Frajola in mappa al N. 872. Censiti Scudi 1149 5 2	17	52	75	267	19	12102 03	1210 20	100	.
3	183 184	Rivarolo Fuori	Beneficio di S. Antonio in Rivarolo Fuori	Due pezzi di terra arativi, vitati denominati; uno Campagne in mappa al N. 1099, e l'altro Becchello in mappa al N. 990; censiti Scudi 132 5 5	1	50	26	22	23	2648 18	264 82	25	.
4	185	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato denominato Restanine; confinano a mattina Beneficio Grassi, a mezzodi Lazzaro Finzi, a sera la Fabbricceria e gli Eredi Aldi Francesco, a monte Dugale Delmona; in mappa ai NN. 523 e 525; coll'estimo di Scudi 141 2 6	2	36	45	36	03	2680 02	268 00	25	.
5	186	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato denominato Gambina; confinano a mattina Strada Postale di Bozzolo, a mezzodi e ponente Dugale Gambina, a monte Romanelli Finzi Angelo; in mappa ai NN. 1184 e 1205, coll'estimo di Scudi 241 2 6	2	36	17	36	02	5596 23	559 62	50	.
6	188 189	Rivarolo Fuori e Bozzolo	Fabb. della Trinità di Bozzolo	Due pezzi di terra arativi, vitati denominati; uno Pelalocchi in mappa di Rivarolo Fuori al N. 1061 e censito Scudi 36 1 1; e l'altro in mappa di Bozzolo al N. del 57 e censito Scudi 39 0 2 38	.	73	35	11	03	1324 56	132 46	10	.
7	206	Gazzuolo	Fabbricceria di Belforte	Pezzo di terra arativo, vitato, moronato, ed alberato denominato Rampini; confinano a mattina Bergamaschi, Gobbi Frattini, e D. Dell'Acqua, a mezzodi Antonio Frattini, a sera ed a monte il suddetto Bergamaschi, in mappa al N. 1146, coll'estimo di Scudi 39 2 4	.	47	45	7	06	808 74	80 87	10	.
8	207	Id.	Id.	Pezzo di terra a prato stabile asciutto ed alberato denominato Vallicella; confinano a mattina Binotti Annunciata e gli eredi Baruffi Lodovico, a mezzodi Ancona e Cantoni, a ponente Zangobbi, a monte Parroco di Belforte; in mappa al N. 282, coll'estimo di Scudi 80 1 1	1	11	00	16	23	2873 85	287 39	25	.
9	208	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato detto Breda della Noce; confinano a mattina Gorni Silvestrini Giovanni, a mezzodi Strada Inghiajata, a ponente Delmiglio Nicolò, ed a monte lo Scolo Renzetta; in mappa al N. 52, coll'estimo di Scudi 70 2 5	.	56	18	8	14	1498 69	149 87	10	.
10	209	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, alberato detto Corzari; confinano a mattina Teresa Tagliavacca Franceschini, a mezzodi Bergamaschi, a sera Stradello vodagionale, a monte Gustaldi Battista; in mappa al N. 112, coll'estimo di Scudi 29 1 2	.	35	18	5	09	674 33	67 43	10	.
11	210	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato ed alberato denominato Motalle; confinano a mattina e mezzodi Teresa Tagliavacca Franceschini, a ponente Bergamaschi Don Antonio, ed a monte Fratelli Novellini; in mappa al N. 110, coll'estimo di Scudi 24 - - -	.	28	09	4	07	636 38	63 64	10	.
12	211	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, ed alberato denominato Carbonare; confinano a mattina Sarzi Battista, a mezzodi Balzanelli Giuseppe, a ponente Dell'Acqua D. Ercole, ed a monte Strada Comunale delle Valli; in mappa al N. 517, coll'estimo di Scudi 60 4 3	.	59	45	9	02	1264 81	126 48	10	.

Cremona li 15 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LIV. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Sabato 18 Luglio 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.<sup>a</sup> dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inserzione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Prefettura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di asta.

**Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di dabbato, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
				Legale Etari	Are	Cent.	Locale Pert.	Tav.				
1 110	Pieve Delmona	Fabbriceria di Pieve Delmona	Casa con orto, confina a mattina Trombini Francesco, a mezzodi colla stessa Fabbriceria, a sera Pozzali, a monte Schirotti, in mappa al N. 156 1 2 e 72, censita Lire 160 02	4	90	18			1290 20	129 02	10	
2 112	Prato Muzio	Id.	Casa con Orto al N. 49; confina a mattina beni Ghisleri, al mezzogiorno Radaelli, a sera la stessa Fabbriceria, a monte Strada Comunale, in mappa al N. 157 4, censita Lire 127 96	6	55	16			925 97	92 90	10	
3 113	Id.	Id.	Casa con Orto, confina a mattina Beneficio Contini, a mezzogiorno Giuseppe Ronca, a sera Strada Comunale, a monte Strada di Vodagione; in mappa al N. 154 2; censita L. 160 02	3	27	12			877 58	87 76	10	
4 114	Id.	Id.	Casa con Orto al N. 27, confina a levante beni di Gaetano Pinoni, a mezzodi Strada Comunale, a sera beni Gavalcabo, a monte il stessi Gavalcabo; in mappa ai NN. 136 2 e 58 censita L. 127 96						797 83	79 78	10	
5 115	Id.	Id.	Casa con Orto al N. 50; confina a levante Beni della Fabbriceria, a mezzogiorno beni Radaelli, a sera lo stesso Radaelli, a monte Strada Comunale; in mappa al N. 158, censita L. 99 06						1315 30	131 83	10	
6 116	Pieve Delmona (fraz. Bagnarolo)	Id.	Campo Bagnarotto, aratorio, asciutto, moronato, vitato; confina a levante Beni di Andrea Moruzzi; a mezzogiorno Strada, a ponente beni Moruzzi, a monte i medesimi; in mappa al N. 43, censito L. 896 63	1	26	25	19	7	2824 48	282 45	25	
7 154	Cremona	Fabb. di S. Michele in Cremona	Casa in Contrada Capellana; confina a mattina altra casa della Fabbriceria, a mezzodi Chiesa della SS. Trinità, a sera altra casa della Fabbriceria, a monte Contrada Capellana; in mappa al N. 83 censita L. 447 74						774 42	77 44	10	
8 155	Id.	Id.	Casa in Contrada Speroni N. 3; confina a mattina casa della Fabbriceria, a mezzogiorno Chiesa della SS. Trinità, a sera Contrada Speroni; a monte Contrada Capellana; in mappa al N. 82 1/2 censita L. 383 80						2970 90	297 69	25	
9 156	Id.	Benef. della Concessione di M. V. in S. Margherita, in Cremona	Casa in Contrada del Campanello; confina a levante ragioni Ghidotti, a mezzodi Ventura, a ponente Silva, a monte Contrada Campanello; in mappa al N. 14, censita L. 484 87			84		3	1288 69	128 87	10	
10 157	Vescovato	Capell. della Madonna del Rosario in Vescovato	Campo Panizza, aratorio, asciutto, gelsito; confina a levante Sandi; a mezzodi Strada Comunale; a ponente Guindani Angela a monte Ceriali Giovanni, in mappa ai NN. 42 e 43 censita L. 680 24	1	52	08	16	12	3356 33	335 63	25	
14 158	Id.	Id.	Campo Male, aratorio, asciutto, vitato; confina a levante e mezzodi Beltrami a ponente Vacchelli Gio., a monte Zelioli; in mappa al N. 423, censito L. 342 42		81	03	10		1988 20	198 82	10	
12 159	Id.	Id.	Campo Guasto e campo Pirola, aratorii, asciutti, vitati in mappa ai NN. 264 e 145, censiti L. 296 72		76	73	16		3223 73	322 37	25	

Cremona, li 14 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale  
CAGNONE, Ispettore.